

COMUNICATO STAMPA
BANCO DESIO: RISULTATI CONSOLIDATI AL 31 MARZO 2023

Utile netto consolidato del primo trimestre pari ad Euro 158,5 mln (ROE annualizzato al 20,6%), in crescita rispetto allo stesso periodo 2022 (+381,2%), supportati da poste straordinarie pari ad Euro 133,1 mln (badwill lordo di Euro 51,1 milioni¹ dal ramo sportelli acquisito da BPER e provento lordo di Euro 98,5 mln dal ramo acquiring ceduto)

Solida performance operativa supportata dalla crescita dei ricavi (+6,1%) con margine di interesse (+20,2%) e commissioni nette (+6,7%) in crescita; margine operativo ad Euro 57,5 mln, in ulteriore miglioramento rispetto al Q1 2022 (+3,3%)

Cost income ratio (60,8%) e NPL ratio (3,4%) stabili

Confermate solidità patrimoniale e qualità dell'attivo

Desio, 9 maggio 2023 – Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A. ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2023". Nella tabella seguente si riassumono i principali indicatori economici e patrimoniali di periodo.

REDDITIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utile netto consolidato in netta crescita a 158,5 milioni di Euro (+381,2% rispetto al Q1 2022) ➤ Redditività in aumento (ROE annualizzato al 20,6%) con oneri operativi stabili e costo del rischio sotto controllo ➤ Migliora la gestione operativa (+3,3%) per effetto della crescita dei proventi (+6,1%) ➤ Contributo economico positivo delle 48 filiali acquisite da BPER consolidate per 40 giorni (dal 20 febbraio 2023) ➤ Cost income ratio al 60,8% (60,3% al Q1 2022) ➤ Margine di interesse +20,2% ➤ Commissioni nette +6,7%, per il contributo positivo dei ricavi da servizi da pagamento 																
CRESCITA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Impieghi verso la clientela ordinaria a 12,4 miliardi di euro (+7,6% rispetto a YE 2022) con ulteriori erogazioni a famiglie e imprese nel corso del periodo di riferimento per 0,4 miliardi di euro ➤ Raccolta diretta in aumento pari ad Euro 14,1 miliardi (+11,8%)² ➤ Raccolta indiretta pari ad Euro 19,2 miliardi (+12,6%, di cui clientela ordinaria in aumento del 18,4%) 																
QUALITÀ DELL'ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Stabile incidenza dei crediti deteriorati: NPL ratio lordo al 3,4% (3,3% a YE 2022) e netto al 1,8% ➤ Rigorosa valutazione dei crediti e solidi livelli di coverage sui crediti deteriorati al 48,1% e sui crediti in bonis allo 0,90% (coverage sui crediti deteriorati al netto delle garanzie pubbliche pari al 52,1%) ➤ Liquidità sotto controllo con indicatore LCR a 188,18% 																
SOLIDITÀ PATRIMONIALE³	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Confermata la solidità patrimoniale del Gruppo Banco Desio <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Coefficienti⁴</th> <th style="text-align: center;">Banco Desio Brianza</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Banco Desio</th> <th style="text-align: center;">Gruppo Brianza Unione⁵</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>CET 1</td> <td style="text-align: center;">16,97%</td> <td style="text-align: center;">15,75%</td> <td style="text-align: center;">11,42%</td> </tr> <tr> <td>TIER 1</td> <td style="text-align: center;">16,97%</td> <td style="text-align: center;">15,75%</td> <td style="text-align: center;">12,24%</td> </tr> <tr> <td>Total Capital</td> <td style="text-align: center;">16,97%</td> <td style="text-align: center;">15,75%</td> <td style="text-align: center;">13,30%</td> </tr> </tbody> </table>	Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵	CET 1	16,97%	15,75%	11,42%	TIER 1	16,97%	15,75%	12,24%	Total Capital	16,97%	15,75%	13,30%
Coefficienti ⁴	Banco Desio Brianza	Gruppo Banco Desio	Gruppo Brianza Unione ⁵														
CET 1	16,97%	15,75%	11,42%														
TIER 1	16,97%	15,75%	12,24%														
Total Capital	16,97%	15,75%	13,30%														

¹ Ad esito di processo di Purchase Price Allocation (PPA) provvisoria svolto ai fini della presente Relazione finanziaria infrannuale.

² In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 18 maggio 2022, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,00%, vincolante nella misura del 6,50% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,15%, vincolante nella misura dell'8,65% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

³ In base al provvedimento della Banca d'Italia comunicato al Banco di Desio e della Brianza S.p.A. e alla capogruppo finanziaria Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., in data 18 maggio 2022, al Gruppo "CRR" Brianza Unione sono stati assegnati i seguenti requisiti minimi di capitale da rispettare a conclusione del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP): CET1 ratio pari al 7,35%, vincolante - ai sensi dell'art. 67-ter TUB - nella misura del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale, Tier1 ratio pari al 9,00%, vincolante nella misura del 6,50% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale e Total Capital ratio pari all'11,15%, vincolante nella misura dell'8,65% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

⁴ In applicazione alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 e successive modifiche.

⁵ I ratio consolidati a livello di Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A., società controllante il 50,41% di Banco di Desio e della Brianza S.p.A., sono stati calcolati in base alle disposizioni degli articoli 11, paragrafi 2 e 3 e 13, paragrafo 2, del Regolamento CRR.

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Desio e della Brianza S.p.A., riunitosi in data 9 maggio 2023, ha approvato la "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2023" (di seguito anche "Relazione"), predisposta su base volontaria.

La Relazione è stata predisposta anche per le finalità di determinazione del risultato del periodo ai fini del calcolo dei fondi propri e dei coefficienti prudenziali.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento come di seguito riportato nella sezione "Criteri di redazione".

Si richiama la specifica informativa dedicata alla descrizione del contesto di riferimento in cui è stata predisposta la presente informativa finanziaria, condizionata dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché delle incertezze e dei rischi significativi a questo correlati che possono avere un impatto anche significativo sui risultati previsti che dipendono da molti fattori al di fuori del controllo del management.

Gli importi delle tabelle e degli schemi della Relazione sono espressi in migliaia di euro.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato a fine febbraio 2022, sembra essere destinato a prolungarsi nel tempo portando con sé conseguenze negative di natura politica ed economica che costituiscono un rilevante elemento di incertezza per gli scenari futuri descritti nella successiva informativa dello “Scenario macroeconomico”.

Sulla clientela affidata prosegue l'attività di monitoraggio: dalle analisi delle posizioni, è emerso un limitato deterioramento degli affidamenti in essere, su cui sono state attivate azioni di contenimento e gestione del rischio. Il monitoraggio delle posizioni indirettamente più esposte costituisce uno dei primi driver di attenzione al fine di garantire la migliore qualità del portafoglio crediti nel tempo e, al medesimo tempo, per individuare le migliori soluzioni per consentire alle imprese di proseguire il loro business.

In continuità con le azioni intraprese nel contesto Covid, la Banca, ha adottato il c.d. Temporary Crisis Framework (TCF) che permetterà alle PMI di richiedere l'accesso a finanziamenti con garanzia del Fondo MCC per fronteggiare le esigenze di liquidità connesse alle turbolenze economiche e finanziarie causate dal conflitto in corso.

Risultati del periodo
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici e finanziari

Gli indicatori alternativi di performance (IAP) esposti nella presente Relazione sono stati individuati per facilitare la comprensione della performance di Banco Desio. Gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali, rappresentano informazioni supplementari rispetto alle misure definite in ambito IAS/IFRS e non sono in alcun modo sostitutivi di queste ultime.

Per ciascun IAP è fornita evidenza della formula di calcolo e le grandezze utilizzate sono desumibili dalle informazioni contenute nelle relative tabelle e/o negli schemi di bilancio riclassificati contenuti nella presente Relazione.

I suddetti indicatori si basano sulle linee guida dell'European Securities and Markets Authority (ESMA) del 5 ottobre 2015 (ESMA/2015/1415), incorporate nella Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015. Aderendo alle indicazioni contenute nell'aggiornamento del documento "ESMA 32-51-370 – Questions and answers – ESMA Guidelines on Alternative Performance Measures (APMs)", pubblicato il 17 aprile 2020, non è stata apportata alcuna modifica agli IAP né sono stati introdotti nuovi indicatori ad hoc per evidenziare in modo separato gli effetti conseguenti all'epidemia da Covid-19 o al conflitto in Ucraina.

Tabella 1 – Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	19.805.036	17.541.324	2.263.712	12,9%
Attività finanziarie	3.993.251	4.018.411	-25.160	-0,6%
Crediti verso banche ⁽¹⁾	426.391	260.167	166.224	63,9%
Crediti verso clientela ⁽¹⁾	12.353.729	11.480.616	873.113	7,6%
Attività materiali ⁽²⁾	228.270	220.934	7.336	3,3%
Attività immateriali	20.121	19.963	158	0,8%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	1	-1	-100,0%
Debiti verso banche	3.632.989	3.381.350	251.639	7,4%
Debiti verso clientela ^{(3) (4)}	12.553.468	11.110.366	1.443.102	13,0%
Titoli in circolazione	1.581.214	1.536.151	45.063	2,9%
Patrimonio (incluso l'Utile di periodo)	1.287.371	1.122.454	164.917	14,7%
Fondi Propri	1.247.871	1.132.852	115.019	10,2%
Raccolta indiretta totale	19.232.287	17.082.615	2.149.672	12,6%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	12.004.320	10.135.327	1.868.993	18,4%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	7.227.967	6.947.288	280.679	4,0%

⁽¹⁾ in base alla Circolare 262 il saldo della voce da schema di bilancio include i titoli di debito Held to collect (HTC) rilevati al costo ammortizzato, che nei presenti dati di sintesi sono esposti tra le attività finanziarie e non include i conti correnti e depositi a vista rilevato nella voce Cassa. Alla data del 31 marzo 2023, nella voce Cassa risulta altresì contabilizzato l'importo a vista di 2,0 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, investita in depositi overnight (765 milioni di euro alla fine del periodo)

⁽²⁾ il saldo della voce al 31 marzo 2023 include il diritto d'uso (RoU Asset) pari a Euro 61,5 milioni a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16 Leases entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2019.

⁽³⁾ il saldo della voce non include la passività rilevata nella voce Debiti verso clientela dello schema di bilancio a fronte dei contratti di leasing operativo rientranti nell'ambito di applicazione del principio contabile IFRS16.

⁽⁴⁾ Include operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 1.266 milioni (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2022).

Tabella 2 – Valori economici ⁽⁵⁾

Importi in migliaia di euro	31.03.2023	31.03.2022	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	129.395	121.982	7.413	6,1%
di cui Margine di interesse	78.072	64.958	13.114	20,2%
Oneri operativi	71.906	66.313	5.593	8,4%
Risultato della gestione operativa	57.489	55.669	1.820	3,3%
Oneri relativi al sistema bancario	6.780	7.260	-480	-6,6%
Risultato corrente al netto delle imposte	25.376	24.739	637	2,6%
Risultato non ricorrente al netto delle imposte	133.110	8.194	124.916	n.s.
Utile (perdita) di periodo	158.486	32.933	125.553	381,2%

⁽⁵⁾ da Conto economico riclassificato.

Tabella 3 – Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	6,5%	6,4%	0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	10,4%	9,8%	0,6%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	10,3%	10,1%	0,2%	
Patrimonio / Titoli in circolazione	81,4%	73,1%	8,3%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1) ^{(6) (7)}	15,7%	14,8%	0,9%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1) ^{(6) (7)}	15,7%	14,8%	0,9%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) ^{(6) (7)}	15,7%	14,8%	0,9%	
Attività finanziarie / Totale attivo	20,2%	22,9%	-2,7%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,2%	1,5%	0,7%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	62,4%	65,4%	-3,0%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	87,4%	90,8%	-3,4%	
Debiti verso banche / Totale attivo	18,3%	19,3%	-1,0%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	63,4%	63,3%	0,1%	
Titoli in circolazione / Totale attivo	8,0%	8,8%	-0,8%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	71,4%	72,1%	-0,7%	
	31.03.2023	31.03.2022	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	55,6%	54,4%	1,2%	
(Oneri operativi + Oneri relativi al sistema bancario) / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	60,8%	60,3%	0,5%	
Margine di interesse / Proventi operativi	60,3%	53,3%	7,0%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	44,4%	45,6%	-1,2%	
Risultato corrente al netto delle imposte / Patrimonio - annualizzato ^{(8) (9)}	8,8%	8,7%	0,1%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ⁽⁸⁾ (R.O.E.) - annualizzato ^{(9) (10)}	20,6%	7,8%	12,8%	
Risultato corrente al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽¹⁰⁾	0,7%	0,8%	-0,1%	
	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,5%	0,5%	0,0%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	1,8%	1,7%	0,1%	
% Copertura sofferenze	68,0%	67,3%	0,7%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	68,3%	67,6%	0,7%	
% Copertura totale crediti deteriorati	48,1%	49,6%	-1,5%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	48,3%	49,9%	-1,6%	
% Copertura crediti in bonis	0,90%	0,88%	0,02%	

Tabella 4 – Dati di struttura e produttività

	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni ass.		%
Numero dipendenti	2.398	2.115	283		13,4%
Numero filiali	280	232	48		20,7%
<i>Importi in migliaia di euro</i>					
Crediti verso clientela per dipendente ⁽¹¹⁾	5.475	5.395	80		1,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽¹¹⁾	6.264	5.943	321		5,4%
	31.03.2023	31.03.2022	Variazioni ass.		%
Proventi operativi per dipendente ⁽¹¹⁾ - annualizzato ⁽⁹⁾	228	228	0		0,0%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽¹¹⁾ - annualizzato ⁽⁹⁾	101	100	1		1,0%

⁽⁶⁾ Coefficienti patrimoniali consolidati calcolati in capo a Banco Desio. I ratios riferiti al perimetro di vigilanza prudenziale in capo a Brianza Unione al 31 marzo 2023 sono: Common Equity Tier1 11,4%; Tier 1 12,2%; Total Capital Ratio 13,3%.

⁽⁷⁾ I coefficienti patrimoniali al 31.03.2023 sono calcolati in applicazione delle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento UE 2017/2395; i ratios calcolati senza applicazione di tali disposizioni sono i seguenti: Common Equity Tier1 15,5%; Tier 1 15,5%; Total capital ratio 15,5%.

⁽⁸⁾ al netto del risultato di periodo.

⁽⁹⁾ al 31.03.2022 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2022.

⁽¹⁰⁾ il ROE annualizzato al 31.03.2023 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente.

⁽¹¹⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.

Andamento economico consolidato

L'Utile di periodo, in aumento di circa 125,6 milioni di euro (+ 381,2%) rispetto al Q1 2022. Il risultato beneficia prevalentemente degli effetti positivi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda di proprietà del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio di 51,1 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) e dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,5 milioni di euro.

Tabella 5 – Conto economico consolidato riclassificato

Voci		31.03.2023		Variazioni	
				Valore	%
Importi in migliaia di euro					
10+20	Margine di interesse	78.072	64.958	13.114	20,2%
70	Dividendi e proventi simili	469	463	6	1,3%
40+50	Commissioni nette	49.836	46.726	3.110	6,7%
80+90+100+	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	1.086	9.151	-8.065	-88,1%
110					
230	Altri proventi/oneri di gestione	-68	684	-752	n.s.
	Proventi operativi	129.395	121.982	7.413	6,1%
190 a	Spese per il personale	-45.518	-42.759	-2.759	6,5%
190 b	Altre spese amministrative	-23.847	-21.097	-2.750	13,0%
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.541	-2.457	-84	3,4%
	Oneri operativi	-71.906	-66.313	-5.593	8,4%
	Risultato della gestione operativa	57.489	55.669	1.820	3,3%
130a+100a	Costo del credito	-11.272	-9.940	-1.332	13,4%
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	-1	-957	956	-99,9%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22	-3	25	n.s.
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-563	92	-655	n.s.
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-966	-418	-548	131,1%
	Oneri relativi al sistema bancario	-6.780	-7.260	480	-6,6%
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-10	0	-10	n.s.
	Risultato corrente al lordo delle imposte	37.919	37.183	736	2,0%
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-12.543	-12.444	-99	0,8%
	Risultato corrente al netto delle imposte	25.376	24.739	637	2,6%
260	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0		
280	Utili (perdite) da cessione di investimenti	0	0		
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"	147.999	9.293	138.706	n.s.
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	147.999	9.293	138.706	n.s.
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti	-14.889	-1.099	-13.790	n.s.
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	133.110	8.194	124.916	n.s.
330	Utile (Perdita) d'esercizio	158.486	32.933	125.553	381,2%
340	Utili (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0	0		
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	158.486	32.933	125.553	381,2%

Vengono di seguito analizzate le principali componenti di costo e di ricavo del conto economico riclassificato, commentando, laddove necessario, i casi di confronto su base non omogenea.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 7,4 milioni di euro (+6,1%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 129,4 milioni di euro. L'andamento è attribuibile principalmente alla crescita del margine di interesse per 13,1 milioni di euro (+20,2%) e delle commissioni nette per 3,1 milioni di euro (+6,7%) parzialmente compensati dalla riduzione del risultato netto delle attività e passività finanziarie per Euro 8,1 milioni (-88,1%) e degli *altri proventi ed oneri di gestione* per 0,8 milioni.

La voce dividendi si attesta infine a 0,5 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, si attesta a circa 71,9 milioni di euro (66,3 milioni nel periodo di raffronto).

Le Altre spese amministrative, le spese per il personale e il saldo delle rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali hanno evidenziato un andamento in crescita rispetto al periodo di confronto rispettivamente di 2,7 milioni di euro (+13,0%), 2,8 milioni (+6,5%) e 0,1 milioni di euro (+3,4%).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa è pari a 57,5 milioni di euro, in aumento rispetto al periodo di confronto (+3,3%) per effetto di quanto sopra esposto.

Risultato corrente al netto delle imposte

Dal risultato della gestione operativa di 57,5 milioni di euro si perviene al risultato corrente al netto delle imposte di 25,4 milioni di euro, in aumento del 2,6% rispetto a quello di 24,7 milioni di euro del periodo di confronto, in considerazione principalmente:

- del costo del credito (dato dal saldo delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie al costo ammortizzato e dagli utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti), pari a circa 11,3 milioni di euro (circa 9,9 milioni di euro del periodo precedente);
- degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri negativi per 1,5 milioni di euro (negativi per 0,3 milioni di euro nel periodo di confronto);
- degli oneri relativi al sistema bancario pari a circa 6,8 milioni di euro (7,3 milioni di euro nel periodo di confronto);
- delle imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 12,5 milioni di euro (12,4 milioni di euro nel periodo di confronto).

Risultato della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Al 31 marzo 2023 si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per circa 133,1 milioni di euro (positivo per 8,2 milioni di euro nel periodo di confronto) per effetto:

- del provento di 98,5 milioni di euro al netto dei relativi costi amministrativi connessi, a fronte del perfezionamento dell'operazione di trasferimento a Worldline Italia dell'attività di merchant acquiring di Banco Desio (cd. "Operazione Aquarius");
- del badwill provvisorio di 51,1 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) relativo all'acquisizione dei 48 sportelli bancari da BPER Banca S.p.A. (già Carige S.p.A.) e da Banco di Sardegna S.p.A. con efficacia a far data dal 20 febbraio 2023 (cd. "Operazione Lanterna");
- degli oneri pari a 1,6 milioni di euro relativi ai costi di consulenza e di migrazione informatica connessi alla sopracitata Operazione Lanterna.

al netto del relativo effetto fiscale negativo per 14,9 milioni di euro.

Nel periodo di confronto si registra un risultato della gestione non ricorrente positivo per circa 8,2 milioni di euro per effetto:

- del rilascio di 9,3 milioni di euro dello stanziamento rilevato nel bilancio 2021 per riflettere la valutazione sulla mancata possibilità di compensazione della prima quota di alcuni crediti fiscali superbonus acquistati da terzi ed oggetto di sequestro nonché del relativo effetto fiscale di 2,6 milioni di euro;
- della componente reddituale positiva rilevata in febbraio per 1,5 milioni di euro connessa ad istanza di rimborso presentata all'Agenzia delle Entrate (IRAP anno 2014 per ramo d'azienda conferito alla ex controllata BPS).

Risultato di periodo

La somma del risultato corrente e non ricorrente determina l'utile di periodo che al 31 marzo 2023 si attesta ad euro 158,5 milioni, in crescita del 381,2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio.

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche										Prospetto riclassificato		
		31.03.2023	Effetti valutativi crediti deteriorati	Commissione intermediazione Fides	Commissioni attive	Recupero imposte / spese	Perdita attesa su titoli al costo ammortizzato	Amm.to per miglioire su beni di terzi	Utii (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc. ti fondi rischi e oneri/ altri acc. ti, spese e ricavi "una tantum"	Oneri di sistema		Riclassifiche IFRS16 - Leasing	Imposte sul reddito
10+20	Margine di interesse	80.873	-969	-2.103								271		78.072
70	Dividendi e proventi simili	469												469
40+50	Commissioni nette	45.595		2.103	2.138									49.836
80+90+100														
+110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie	136						950		0				1.086
230	Altri proventi/oneri di gestione	58.633				-7.897	318		-51.122					-68
	Proventi operativi	185.706	-969	0	2.138	-7.897	0	318	950	-51.122	0	271	0	129.395
190 a	Spese per il personale	-45.508								-10				-45.518
190 b	Altre spese amministrative	-37.333				7.897				1.621	6.780	-2.812		-23.847
210+220	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-4.764					-318					2.541		-2.541
	Oneri operativi	-87.605	0	0	0	7.897	0	-318	0	1.611	6.780	-271	0	-71.906
	Risultato della gestione operativa	98.101	-969	0	2.138	0	0	950	-49.511	6.780	0	0	0	57.489
130a+100a	Costo del credito	-11.078	969				5		-950	-218				-11.272
130 b	Rettifiche di valore nette su titoli di proprietà	4					-5							-1
140	Utii/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22												22
200 a	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - impegni e garanzie rilasciate	-563												-563
200 b	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - altri	-1.184								218				-966
	Oneri relativi al sistema bancario									0	-6.780			-6.780
250	Utii (Perdite) delle partecipazioni	-10												-10
	Risultato corrente al lordo delle imposte	85.292	0	0	2.138	0	0	0	0	-49.511	0	0	0	37.919
300	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-25.490											12.947	-12.543
	Risultato corrente al netto delle imposte	59.802	0	0	2.138	0	0	0	0	-49.511	0	0	12.947	25.376
	Accantonamenti a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti, spese e ricavi "una tantum"		0				0			147.999	0			147.999
	Risultato non ricorrente al lordo delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	147.999	0	0	0	147.999
	Imposte sul reddito da componenti non ricorrenti												-14.889	-14.889
	Risultato non ricorrente al netto delle imposte	0	0	0	0	0	0	0	0	147.999	0	0	-14.889	133.110
320	Utile (Perdita) delle attività operative e cessate al netto delle imposte	98.684			-2.138					-98.488			1.942	0
330	Utile (Perdita) d'esercizio	158.486	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	158.486
340	Utii (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0												0
350	Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	158.486	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	158.486

Situazione patrimoniale consolidata
La raccolta

Il totale delle masse della clientela amministrata al 31 marzo 2023 è risultato di circa 33,4 miliardi di euro, in aumento rispetto al saldo di fine esercizio 2022 (+12,2%). Tale variazione risente dell'effetto positivo dell'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER.

La raccolta diretta ammonta a circa 14,1 miliardi di euro, in aumento del 11,8% rispetto al 31 dicembre 2022, per effetto principalmente della crescita dei debiti verso la clientela (+13,0%); i titoli in circolazione evidenziano un incremento rispetto la fine del precedente esercizio (+2,9%).

La raccolta indiretta ha registrato un saldo di 19,2 miliardi di euro (+12,6%). La raccolta da clientela ordinaria si è attestata a 12,0 miliardi di euro, in aumento del 18,4% rispetto alla fine dell'esercizio precedente; l'incremento è attribuibile sia all'andamento del comparto gestito (+15,8%) sia al risparmio amministrato (+24,5%).

Le seguenti tabelle rappresentano rispettivamente l'andamento della raccolta nel periodo di riferimento ed il dettaglio della raccolta indiretta.

Tabella 7 – Raccolta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela ⁽¹⁾	12.553.468	37,6%	11.110.366	37,4%	1.443.102	13,0%
Titoli in circolazione	1.581.214	4,8%	1.536.151	5,1%	45.063	2,9%
Raccolta diretta	14.134.682	42,4%	12.646.517	42,5%	1.488.165	11,8%
Raccolta da clientela ordinaria	12.004.320	36,0%	10.135.327	34,1%	1.868.993	18,4%
Raccolta da clientela istituzionale	7.227.967	21,6%	6.947.288	23,4%	280.679	4,0%
Raccolta indiretta	19.232.287	57,6%	17.082.615	57,5%	2.149.672	12,6%
Totale Raccolta da clientela	33.366.969	100,0%	29.729.132	100,0%	3.637.837	12,2%

⁽¹⁾ Include operazioni di pronti contro termine di raccolta con clientela istituzionale per Euro 1266 milioni (Euro 503 milioni al 31 dicembre 2022)

Tabella 8 – Raccolta indiretta da clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2023	Incidenza %	31.12.2022	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato	3.850.644	20,0%	3.093.362	18,1%	757.282	24,5%
Risparmio gestito	8.153.676	42,4%	7.041.965	41,2%	1.111.711	15,8%
di cui: Fondi comuni e Sicav	3.860.356	20,1%	3.277.442	19,2%	582.914	17,8%
Gestioni patrimoniali	1.207.139	6,3%	1.148.834	6,7%	58.305	5,1%
Bancassicurazione	3.086.181	16,0%	2.615.689	15,3%	470.492	18,0%
Raccolta da clientela ordinaria	12.004.320	62,4%	10.135.327	59,3%	1.868.993	18,4%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽¹⁾	7.227.967	37,6%	6.947.288	40,7%	280.679	4,0%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	19.232.287	100,0%	17.082.615	100,0%	2.149.672	12,6%

⁽¹⁾ la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria per circa 2,1 miliardi di euro (al 31.12.2022 circa 2,1 miliardi di euro).

Dagli approfondimenti svolti sugli investimenti detenuti dalla clientela (titoli, fondi, gestioni patrimoniali, ecc.) relativi a emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque aventi il rublo quale valuta di emissione, non emergono ad oggi profili di rischio rilevanti, fermo restando che il monitoraggio di questi prodotti d'investimento proseguirà nel continuo nei prossimi mesi.

Impieghi e coverage

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela al 31 marzo 2023 si attesta a circa 12,4 miliardi di euro, in aumento del 7,6% rispetto al saldo di fine esercizio 2022 ed includono i crediti rinvenienti dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER valutati in base ai criteri definiti dal processo di purchase price allocation (PPA) provvisoria, così come illustrato nello specifico paragrafo seguente "Acquisizione di 48 filiali dal Gruppo BPER (cd. Operazione Lanterna)".

Nella seguente tabella è dettagliata la composizione dei finanziamenti alla clientela per tipologia al 31 marzo 2023 (rispetto al 31 dicembre 2022).

Tabella 9 – Composizione dei finanziamenti alla clientela

Importi in migliaia di euro	31.03.2023		31.12.2022		Variazioni	
	Incidenza	%	Incidenza	%	Valore	%
Conti correnti	1.009.473	8,2%	958.597	8,4%	50.876	5,3%
Mutui e altri finanz. a m/l termine	10.250.365	83,0%	9.437.636	82,2%	812.729	8,6%
Altro	1.093.891	8,8%	1.084.383	9,4%	9.508	0,9%
Crediti verso clientela	12.353.729	100,0%	11.480.616	100,0%	873.113	7,6%
- di cui deteriorati	226.341	1,8%	198.383	1,7%	27.958	14,1%
- di cui in bonis	12.127.388	98,2%	11.282.233	98,3%	845.155	7,5%

La Direzione Crediti, con il supporto della Direzione Risk Management, ha proseguito nell'attuazione delle iniziative per offrire un sostegno concreto al sistema produttivo e alle famiglie. La Banca ha adottato inoltre specifiche misure di controllo al fine di analizzare l'andamento del portafoglio crediti (clienti privati e clienti impresa) in relazione agli impatti negativi derivanti dall'emergenza sanitaria legata al Covid-19 e della guerra in Ucraina.

Con riferimento alle possibili ripercussioni sulla qualità del portafoglio impieghi derivanti dal conflitto tra Russia ed Ucraina, come già richiamato nella sezione "Informativa relativa agli impatti della guerra in Ucraina" del presente documento, l'esposizione diretta da parte del Banco e della sua clientela risulta contenuta; sul portafoglio complessivo è proseguita, da parte della Direzione Crediti e della Direzione Commerciale, un'analisi interna per la raccolta di informazioni utili a mappare gli elementi rilevanti del business della clientela e identificare il grado di dipendenza diretta o indiretta da Russia, Bielorussia e Ucraina, al fine di intercettare con anticipo la clientela che, per settore o dipendenza diretta, potesse subire potenziali riflessi negativi. Al fine di valutare le ipotesi di evoluzione dello scenario macroeconomico, sono state oggetto di approfondimento le stime di impatto settoriale e gli strumenti per fronteggiare sia la fase più acuta di crisi sia il nuovo scenario attuale.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori relativi ai crediti deteriorati e in bonis.

Tabella 10 – Qualità del credito al 31 marzo 2023

Importi in migliaia di euro	31.03.2023					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	192.960	1,5%	(131.279)	68,0%	61.681	0,5%
Inadempimenti probabili	234.377	1,8%	(77.484)	33,1%	156.893	1,2%
Esposizioni scadute deteriorate	8.731	0,1%	(964)	11,0%	7.767	0,1%
Totale Deteriorati	436.068	3,4%	(209.727)	48,1%	226.341	1,8%
Esposizioni in stage 1	10.112.538	79,8%	(18.337)	0,18%	10.094.201	81,7%
Esposizioni in stage 2	2.124.637	16,8%	(91.450)	4,30%	2.033.187	16,5%
Esposizioni non deteriorate	12.237.175	96,6%	(109.787)	0,90%	12.127.388	98,2%
Totale crediti verso la clientela	12.673.243	100,0%	(319.514)	2,5%	12.353.729	100,0%

Tabella 10-bis – Qualità del credito al 31 dicembre 2022

Importi in migliaia di euro	31.12.2022					
	Esposizione lorda	Incidenza % sul totale dei crediti	Rettifiche di valore	Coverage ratio	Esposizione netta	Incidenza % sul totale dei crediti
Sofferenze	182.588	1,6%	(122.817)	67,3%	59.771	0,5%
Inadempimenti probabili	203.676	1,7%	(71.745)	35,2%	131.931	1,1%
Esposizioni scadute deteriorate	7.460	0,0%	(779)	10,4%	6.681	0,1%
Totale Deteriorati	393.724	3,3%	(195.341)	49,6%	198.383	1,7%
Esposizioni in stage 1	9.232.466	78,4%	(14.432)	0,16%	9.218.034	80,3%
Esposizioni in stage 2	2.150.505	18,3%	(86.306)	4,01%	2.064.199	18,0%
Esposizioni non deteriorate	11.382.971	96,7%	(100.738)	0,88%	11.282.233	98,3%
Totale crediti verso la clientela	11.776.695	100,0%	(296.079)	2,5%	11.480.616	100,0%

Portafoglio titoli e posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2023 le *attività finanziarie* complessive della Banca sono risultate pari a circa 4,0 miliardi di euro, sostanzialmente in linea rispetto al consuntivo di fine anno precedente. Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo al 31 marzo 2023 è costituito per il 72,3% da titoli di Stato, per il 12,3% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti.

La seguente tabella contiene l'informativa relativa al rischio sovrano, ovvero ai titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi eventualmente erogati, interamente costituita da titoli di stato italiani.

Tabella 11 – Esposizione in titoli del debito sovrano

<i>Importi in migliaia di euro</i>				31.03.2023		
		Italia	Spagna	Regno Unito	Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	sino a 1 anno	260.000	-	569	260.569	263.106
	da 1 a 3 anni	310.000	-	-	310.000	295.500
	da 3 a 5 anni	-	-	-	-	-
	oltre 5 anni	281.000	-	-	281.000	251.880
	Totale	851.000	-	569	851.569	810.486
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	sino a 1 anno	482.500	-	-	482.500	484.555
	da 1 a 3 anni	325.000	-	-	325.000	324.066
	da 3 a 5 anni	374.790	-	-	374.790	370.813
	oltre 5 anni	846.000	65.000	-	911.000	889.778
	Totale	2.028.290	65.000	-	2.093.290	2.069.212
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	742.500	-	569	743.069	747.661
	da 1 a 3 anni	635.000	-	-	635.000	619.566
	da 3 a 5 anni	374.790	-	-	374.790	370.813
	oltre 5 anni	1.127.000	65.000	-	1.192.000	1.141.658
	Totale	2.879.290	65.000	569	2.944.859	2.879.698

Si evidenzia che non esistono nel portafoglio di proprietà investimenti in strumenti finanziari di emittenti con sede in Russia, Bielorussia e Ucraina, o comunque strumenti finanziari aventi il rublo quale valuta di emissione.

La posizione interbancaria netta è risultata a debito per circa 3,2 miliardi di euro, rispetto al saldo sempre a debito per circa 3,1 miliardi di euro a fine esercizio precedente.

Patrimonio e coefficienti di vigilanza

Il patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo Banco Desio al 31 marzo 2023, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.287,4 milioni di euro, rispetto a 1.122,5 milioni di euro del consuntivo 2022. La variazione positiva di 164,9 milioni di euro è riconducibile all'effetto positivo sul risultato del periodo derivante (i) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring.

In data 25 gennaio 2018, il Consiglio di Amministrazione della banca, ha deliberato di aderire alle disposizioni transitorie introdotte dal Regolamento (UE) 2017/2395 del 12 dicembre 2017 volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione del principio contabile IFRS9 sui fondi propri e i coefficienti patrimoniali. Il Regolamento UE 873/2020 ha successivamente modificato le suddette disposizioni transitorie dell'IFRS 9 consentendo alle banche di sterilizzare in maniera decrescente gli impatti patrimoniali connessi all'incremento delle rettifiche di valore su crediti rilevato nel periodo 2020 – 2024 rispetto al 1° gennaio 2020 per i portafogli stage 1 e 2.

Il calcolo dei Fondi Propri e dei requisiti prudenziali consolidati che sono oggetto di trasmissione alla Banca d'Italia nell'ambito delle segnalazioni di vigilanza prudenziale (COREP) e delle segnalazioni statistiche (FINREP) è effettuato con riferimento a Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che, secondo la normativa europea, si configura come la capogruppo finanziaria del gruppo bancario. Nella presente sezione sono quindi esposti i risultati di tale calcolo, relativi al perimetro di consolidato prudenziale dalla società Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. (la capogruppo finanziaria).

I Fondi Propri consolidati calcolati a valere sulla capogruppo finanziaria Brianza Unione ammontano a 1.054,0 milioni di euro (CET1 + AT1 a 969,5 milioni di euro + T2 a 84,5 milioni di euro) rispetto a 989,7 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella seguente tabella si riportano i requisiti prudenziali consolidati della capogruppo finanziaria calcolati con applicazione delle suddette disposizioni transitorie ed anche senza applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 – Fondi propri e coefficienti consolidati della capogruppo finanziaria Brianza Unione con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2023	
	Applicazione regime transitorio	Fully loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	904.714	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		893.305
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	969.540	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		957.896
Totali fondi propri	1.054.010	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.042.060
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.922.971	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.894.228
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	11,419%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		11,316%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	12,237%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		12,134%
Totali fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,303%	
Totali fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		13,200%

Al 31 marzo 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier 1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 11,4% (11,0% al 31 dicembre 2022). Il *Tier 1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 12,2% (11,8% al 31 dicembre 2022), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,3% (12,9% al 31 dicembre 2022).

I Fondi Propri consolidati calcolati invece a valere sul Gruppo Banco Desio, dopo le previsioni di *pay out*, come da policy sui dividendi, ammontano a 1.247,9 milioni di euro interamente attribuito a CET1 + AT1, rispetto a 1.132,9 milioni di euro di fine esercizio precedente. Nella tabella sottostante, pertanto, si riporta la composizione dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali calcolati sia in applicazione delle disposizioni transitorie che senza l'applicazione di tali disposizioni.

Tabella 12 bis – Fondi propri e coefficienti consolidati del Gruppo Banco Desio con e senza applicazione del regime transitorio

	31.03.2023	
	Applicazione regime transitorio	Fully Loaded
FONDI PROPRI		
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	1.247.869	
Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.227.317
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital)	1.247.870	
Capitale di Classe 1 (Tier 1 capital) senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.227.318
Totali fondi propri	1.247.871	
Totali fondi propri senza applicazione delle disposizioni transitorie		1.227.319
ATTIVITÀ DI RISCHIO		
Attività di rischio ponderate	7.922.971	
Attività di rischio ponderate senza applicazione delle disposizioni transitorie		7.894.228
COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	15,750%	
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,547%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	15,750%	
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,547%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	15,750%	
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) senza applicazione delle disposizioni transitorie		15,547%

Al 31 marzo 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier 1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 15,7% (14,8% al 31 dicembre 2022). Anche il Tier1, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate e il Total capital ratio, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate sono risultati pari al 15,7% (rispettivamente pari a 14,8% e 14,8% al 31 dicembre 2022).

I valori esposti nelle due precedenti tabelle si mantengono superiori a quanto stabilito da Banca d'Italia con provvedimento (SREP) comunicato al mercato il 18 maggio 2022, disponendo che il Gruppo Brianza Unione adotti i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato:

- **7,35% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 4,85% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,35% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **9,00% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,50% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,50% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,15% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante dell'8,65% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,65% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Si segnala, inoltre, la Banca d'Italia ha disposto con successivo provvedimento ("SREP", comunicato al mercato in data 12 aprile 2023) che, a decorrere dalla prossima segnalazione sui fondi propri successiva alla data del provvedimento stesso, il Gruppo "CRR" Brianza Unione adotterà i nuovi coefficienti di capitale a livello consolidato di seguito riportati:

- **7,60% per il Common Equity Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 5,10% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,60% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **9,30% per il Tier1 ratio**, composto da una misura vincolante del 6,80% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,80% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- **11,50% per il Total Capital ratio**, composto da una misura vincolante del 9,00% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,00% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Andamento delle società consolidate

Andamento della capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A.

L'Utile di periodo, pari a 160,3 milioni di euro, risulta in crescita di 122,6 milioni di euro (+325,2%) rispetto i primi tre mesi del precedente anno. Il risultato beneficia prevalentemente degli effetti positivi non ricorrenti derivanti dall'acquisizione dei rami d'azienda di proprietà del Gruppo BPER con la rilevazione del badwill provvisorio di 51,1 milioni di euro risultante dal processo di purchase price allocation (PPA) e dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring con la rilevazione di una plusvalenza di 98,5 milioni di euro.

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano un incremento di circa 6,5 milioni di euro (+5,5%) rispetto al periodo di confronto, attestandosi a 124,8 milioni di euro. L'andamento è attribuibile alla crescita del margine di interesse per 11,9 milioni di euro (+19,7%), delle *commissioni nette* per 3,3 milioni di euro (+7,0%), parzialmente compensati dalla riduzione del risultato netto delle attività e passività finanziarie per 8,1 milioni di euro (-88,1%) e degli *altri proventi ed oneri* di gestione per 0,7 milioni di euro (-98,0%).

La voce dividendi presenta un saldo pari ad euro 0,5 milioni di euro in linea con il periodo di confronto.

Il Costo del credito si attesta a 10,9 milioni di euro rispetto a 9,7 milioni di euro nel periodo di confronto; il saldo degli Accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri negativi per 1,5 milioni di euro (oneri per 0,4 milioni di euro nel periodo di confronto); gli Oneri relativi al sistema bancario si riducono di 0,5 milioni di euro; le Imposte sul reddito dell'operatività corrente pari a 11,8 milioni di euro mostrano un saldo in linea rispetto al 2022 (11,9 milioni di euro nel periodo di confronto).

Il valore complessivo netto degli *impieghi verso clientela* al 31 marzo 2023 si attesta a circa 12,7 miliardi di euro, in aumento del 7,5% rispetto al saldo di fine esercizio 2022 ed includono l'effetto della purchase price allocation (PPA) provvisoria, pari ad Euro - 24,7 milioni, derivante dalla determinazione di un minor fair value sui finanziamenti rivenienti dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo BPER.

Il *Patrimonio netto* al 31 marzo 2023, incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 1.285,3 milioni di euro, rispetto a 1.118,6 milioni di euro del consuntivo 2022. La variazione positiva di 166,7 milioni di euro è riconducibile all'effetto positivo sul risultato del periodo derivante (i) dall'acquisizione dei rami d'azienda del Gruppo BPER e (ii) dalla cessione a Worldline Italia del ramo d'azienda relativo all'attività di merchant acquiring. Il patrimonio calcolato secondo la normativa di vigilanza, definito *Fondi Propri*, dopo le previsioni di pay out, come da policy sui dividendi, ammonta al 31 marzo 2023 a 1.255,4 milioni di euro interamente attribuito a CET1 + AT1, rispetto a 1.138,4 milioni di euro di fine esercizio precedente.

Al 31 marzo 2023 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 16,97% (15,87% al 31 dicembre 2022). Anche il *Tier1*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate e il *Total capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate sono risultati pari al 16,97% (entrambi pari a 15,87% al 31 dicembre 2022).

Andamento della controllata Fides S.p.A.

Alla data di riferimento la capogruppo Banco di Desio e della Brianza S.p.A. detiene una partecipazione del 100%.

Il Risultato corrente al netto delle imposte si attesta a circa 1,5 milioni di euro, rispetto all'utile del periodo di confronto pari a 1,1 milioni di euro; i proventi operativi si attestano a 5,2 milioni di euro rispetto a 4,1 milioni di euro nel periodo di confronto), gli oneri operativi a 2,5 milioni di euro (rispetto a 2,2 milioni di euro nel periodo di confronto), il risultato della gestione operativa a 2,7 milioni di euro (rispetto a 1,9 milioni di euro nel periodo di confronto). Il Costo del credito, pari a circa 0,4 milioni di euro (rispetto a 0,2 milioni di euro nel periodo di confronto) e le imposte per 0,7 milioni di euro (rispetto a 0,5 milioni di euro nel periodo di confronto) conducono al risultato di periodo.

Gli impieghi verso la clientela passano da 1.075,6 milioni di euro di fine 2022 a 1.114,8 milioni di euro alla data di riferimento, con una variazione positiva di 39,2 milioni di euro (+3,6%).

Il Patrimonio netto contabile al 31 marzo 2023 incluso il risultato di periodo, ammonta complessivamente a 50,4 milioni di euro, rispetto a 51,6 milioni di euro del consuntivo 2022 (per effetto della distribuzione di dividendi in parte compensata dal risultato di periodo). I Fondi Propri di vigilanza passano da 48,3 milioni di euro di fine 2022 a 48,6 milioni di euro.

Non si rilevano impatti diretti della guerra in Ucraina per il portafoglio finanziamenti di Fides; il mercato del credito al consumo, come in generale tutto il tessuto economico e produttivo, risentono comunque indirettamente degli effetti negativi generati dal conflitto Ucraina-Russia tra cui, in particolare gli incrementi dei costi delle spese energetiche.

Acquisizione di 48 filiali dal Gruppo BPER (cd. Operazione Lanterna)

Il 17 febbraio 2023, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, è stata data esecuzione all'accordo strategico con cui Banco Desio ha acquisito dal Gruppo BPER il compendio aziendale, composto da due rami d'azienda complessivamente costituiti da 48 sportelli bancari ex BPER Banca (già Carige) ed ex Banco di Sardegna, di cui agli Accordi siglati da Banco Desio con le controparti a partire dal 3 giugno 2022 (cd. Operazione Lanterna). Il contratto di cessione definitivo ha previsto il trasferimento dei rami d'azienda con efficacia giuridica in data 20 febbraio 2023.

L'Operazione Lanterna risulta in linea con gli obiettivi del piano strategico del Gruppo Banco Desio orientati a consolidare ulteriormente la propria vocazione di banca del territorio focalizzata sui segmenti di clientela prioritari, ossia PMI, affluent e wealth management. L'acquisizione si configura come una "business combination" (aggregazione aziendale) da contabilizzare in base alle previsioni dell'International Financial Reporting Standard (IFRS) 3 *Aggregazioni aziendali*, avendo soddisfatto le condizioni richieste dallo stesso principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei rami d'azienda è pari a 3,4 milioni di euro, sostanzialmente riferibili al ramo di proprietà di BPER Banca (il corrispettivo riconosciuto per il ramo di proprietà di Banco di Sardegna è stato definito in un euro), ed è stato corrisposto da Banco Desio interamente in disponibilità liquide alla data di efficacia del trasferimento dei rami. Lo sbilancio patrimoniale netto dell'intero compendio aziendale è stato determinato in 79,1 milioni.

Ai fini della predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale, è stata effettuata la Purchase Price Allocation (PPA) provvisoria (conformemente all'IFRS 3 *Aggregazioni aziendali*) che ha condotto ad evidenziare un "gain from a bargain purchase", o badwill. Considerando tale risultato, ancorché provvisorio, nell'ambito della stessa PPA è stata valorizzata la clausola contenuta negli Accordi che prevede un conguaglio in funzione del prodotto bancario lordo effettivamente acquisito.

Con riferimento al periodo di valutazione entro il quale ottenere le informazioni necessarie per effettuare la valutazione al fair value delle attività e passività identificabili del soggetto acquisito e terminare il processo di PPA, l'IFRS 3 prevede che tale periodo termini non appena l'acquirente abbia ricevuto e identificato tutte le informazioni necessarie in essere alla data di acquisizione o abbia appurato che non è possibile ottenere maggiori informazioni per effettuare le valutazioni delle poste acquisite. In ogni caso il periodo di valutazione non può protrarsi per oltre un anno dalla data di acquisizione.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dallo stesso principio per l'identificazione di un "business" acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2022 e, da ultimo, nel mese di febbraio 2023, tra Banco Desio e BPER Banca, le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 17 febbraio 2023, evidenziavano come oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di "Filiali" bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁶:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale "forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza"), locali (immobili di proprietà o in locazione) e attrezzature necessari alla prestazione dei servizi bancari.
- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della stessa (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati "sostanziali" nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già "in produzione" alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione

⁶ Come richiesto dall'IFRS 3 B7

con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare "produzione derivante dall'attività bancaria"⁷.

- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia quindi che il c.d. "test di concentrazione" previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), indicato come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della Nota Integrativa del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite; nello specifico, la data di acquisizione è stata identificata con l'efficacia giuridica del trasferimento dei rami (come risultante dal contratto di cessione). Infatti, al 20 febbraio 2023, risultavano già realizzate le preliminari migrazioni informatiche, in relazione ai rami acquisiti da BPER Banca (già Carige) e Banco di Sardegna.

Si presentano di seguito i valori patrimoniali dei rami acquisiti in data 20 febbraio 2023 e i relativi aggiustamenti per la valutazione al fair value delle attività acquisite e alle passività assunte nell'ambito del processo di allocazione del prezzo di acquisto (cd. Purchase Price Allocation o PPA).

Euro/000

Voci dell'attivo	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanternina	Differenze di Fair Value	FV di acquisizione
10. Cassa e disponibilità liquide	7.690	1.156	8.846	0	8.846
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.105.271	215.252	1.320.523	-24.748	1.295.775
80. Attività materiali	2.801	104	2.905	4.047	6.952
a) Attività di proprietà	2.801	104	2.905	-115	2.790
b) Diritti d'uso acquisiti con il leasing	0	0	0	4.162	4.162
120. Altre attività	23.822	4.673	28.495	-5	28.490
Totale dell'attivo	1.139.584	221.185	1.360.769	-20.706	1.340.063

Voci del passivo	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanternina	Differenze di Fair Value	FV di acquisizione
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.078.250	198.524	1.276.774	4.162	1.280.936
80. Altre passività	1.594	168	1.762	0	1.762
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.553	199	1.752	-121	1.631
100. Fondi per rischi e oneri	990	415	1.405	-202	1.203
Totale del passivo	1.082.387	199.306	1.281.693	3.839	1.285.532

Alla data di approvazione della presente Relazione finanziaria trimestrale sono stati determinati in via provvisoria i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- Crediti performing: il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13 Valutazione del fair value, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti: (i) il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva, (ii) il cost of funding, corrispondente alla curva di

⁷ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

- a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure
- b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:
 - i) è considerato unico o scarso; oppure
 - ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

remunerazione del costo della liquidità di Banco Desio e (iii) il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli di Banco Desio, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite ed il costo del capitale stimato internamente da Banco Desio.

Complessivamente i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa 924,5 milioni. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo inferiore al relativo valore contabile per complessivi 24,7 milioni (11,4 milioni relativi al Ramo BPER e 13,0 milioni relativi al Ramo Banco di Sardegna). Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alla data di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, anche in questo caso la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontrabili sul mercato.

Al riguardo, le analisi preliminari svolte alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale hanno portato a considerare che il valore contabile acquisito alla data di riferimento possa essere ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che il portafoglio deteriorato acquisito è complessivamente contenuto ed è costituito da 10,8 milioni di UTP e 3,0 milioni di Past Due.

- Attività materiali: sono state svolte preliminari attività di verifica dell'attendibilità delle valutazioni al fair value degli immobili acquisiti, basate su perizie on-site effettuate dall'esperto indipendente incaricato da Banco Desio. Le risultanze di tali attività alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale hanno portato a considerare che il valore contabile acquisito alla data di riferimento possa essere ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che il portafoglio immobiliare acquisito per 2,1 milioni complessivi è costituito da sei filiali ex Carige. Le ulteriori attività di ricognizione svolte hanno condotto a stimare una rettifica sulle altre attività materiali acquisite (attrezzature d'ufficio) per 0,1 milioni complessivi.
- Right of use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (relativi ad asset immobiliari) è stata applicata la metodologia di valorizzazione del Gruppo Banco Desio alla data del 20 febbraio 2023, come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell'IFRS 3. Tale rivalutazione ha comportato l'iscrizione di 4,2 milioni sulle "Attività materiali" per diritti d'uso e specularmente sui "Debiti verso clientela" per debiti per leasing (2,4 milioni relativi al Ramo BPER e 1,8 milioni relativi al Ramo Banco di Sardegna).
- Attività immateriali: alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale, la Banca ha avviato preliminari analisi finalizzate ad individuare eventuali intangibili originati dalle cd. client relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle preliminari analisi condotte, è emerso come sembrerebbero esservi i presupposti per valorizzare la componente relativa sia alla raccolta diretta (cd. core deposits) sia alla raccolta indiretta acquisite. Risultano ancora in corso di svolgimento gli approfondimenti necessari all'identificazione di tutte le informazioni necessarie alla più adeguata valorizzazione di tali attività immateriali, attualmente mantenute prive di valore esplicito.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Passività potenziali: la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite ha condotto, alla data di predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale a non stimare passività potenziali.
- Effetti fiscali: ai fini della predisposizione della presente Relazione finanziaria trimestrale è stata data rilevanza fiscale al risultato economico dell'aggregazione (inquadrate come acquisizione di ramo d'azienda) ai fini delle imposte dirette IRES di competenza del periodo. Il conseguente carico fiscale corrente è stato rappresentato all'interno della voce "270. Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente" per complessivi 14,1 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra la dotazione patrimoniale acquisita al 20 febbraio 2023 e il costo di acquisizione, così da identificare il provvisorio risultato del processo di PPA.

Euro/000

Determinazione del badwill	Ramo BPER	Ramo BDS	Totale Op. Lanterna
Dotazione patrimoniale ai valori contabili al 20 febbraio 2023	57.198	21.878	79.076 (a)
Effetti di adeguamento al fair value delle singole poste contabili	-11.419	-13.125	-24.544 (b)
- di cui crediti verso clientela	-11.421	-13.047	-24.468
- di cui attività materiali di proprietà	-103	-12	-115
- di cui TFR	105	16	121
- di cui altri fondi per rischi ed oneri	0	-77	-77
- di cui altre poste contabili	0	-5	-5
Dotazione patrimoniale al fair value al 20 febbraio 2023	45.779	8.753	54.532 (c)=(a)+(b)
Costo di acquisizione	3.410	0	3.410 (d)
- di cui corrispettivo della vendita	6.722	0	6.722
- di cui indennizzo per mancato trasferimento ramo acquiring/monetica	-2.500	0	-2.500
- di cui aggiustamento prezzo per prodotto bancario lordo	-812	0	-812
Badwill alla data di acquisizione risultante dalla PPA provvisoria	42.369	8.753	51.122 (e)=(c)-(d)

Nel corso del trimestre di riferimento, a partire dalla data di acquisizione, sono inoltre affluiti a conto economico gli effetti di competenza del periodo connessi all'ammortamento delle differenze tra fair value e valori di bilancio emerse in sede di PPA; tali differenze si riferiscono principalmente a poste contabili al costo ammortizzato (ad esempio crediti verso clientela); l'impatto sul conto economico al 31 marzo 2023 è risultato positivo per un importo, al lordo del correlato effetto fiscale, pari a 0,9 milioni.

Cessione a Worldline del ramo d'azienda relativo all'attività di acquiring

Il 28 marzo 2023, avendo ottenuto le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, Banco Desio e Worldline hanno perfezionato l'accordo strategico, firmato e reso noto al mercato il 7 novembre 2022, riguardante i sistemi di pagamento, che prevede in particolare:

- il trasferimento a Worldline Italia del ramo aziendale di Banco Desio avente ad oggetto l'attività di acquiring nell'ambito dei sistemi di pagamento svolta nei confronti di circa 15.000 esercenti, per un totale di circa 19.000 POS (point of sales) e un volume di circa due miliardi di euro in transazioni;
- una partnership di lunga durata (5+5 anni), in cui Worldline diventa il partner esclusivo di Banco Desio nell'ambito dell'acquiring e quest'ultimo, mantenendo la relazione con la propria clientela, distribuisce i prodotti e i servizi di acquiring di Worldline.

Il trasferimento del ramo aziendale è avvenuto il 17 marzo 2023 tramite conferimento a Worldline Italia, società controllata dal gruppo francese Worldline SA. Banco Desio il 28 marzo 2023 ha quindi venduto a Worldline SA le azioni ricevute a fronte del conferimento. La realizzazione dell'operazione si è tradotta in una plusvalenza di 100 milioni di euro iscritta nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte" del conto economico di Banco Desio. Gli accordi con Worldline prevedono poi un meccanismo di aggiustamento del prezzo sulla base di alcuni target che saranno valutati ad un anno dalla data del closing.

Esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Banco Desio da parte di Brianza Unione

In data 5 settembre 2022 è stata presentata istanza di esenzione dal ruolo di capogruppo del Gruppo Banco Desio ai sensi delle disposizioni del TUB in materia di gruppo bancario e albo dei gruppi bancari, come modificate dal D. Lgs. 182/2021, nonché delle Disposizioni di Vigilanza emanate con il 39° aggiornamento della Circolare di Banca d'Italia n. 285 in attuazione dell'articolo 21-bis della direttiva UE 2013/36 (c.d. "CRD"), come modificata a sua volta dalla direttiva UE 2019/878 (c.d. "CRD5"), le cui disposizioni sono entrate in vigore il 14 luglio 2022. In data 3 marzo 2023 la Banca d'Italia ha trasmesso il provvedimento di accoglimento di detta istanza, prendendo atto che il ruolo di Capogruppo del gruppo bancario continuerà ad essere svolto da Banco Desio, fermo restando che in base alle disposizioni del Regolamento CRR perdurerà comunque l'obbligo di rispettare i requisiti stabiliti dal predetto regolamento sulla base della situazione consolidata di Brianza Unione.

Rating finanziario

In data 30 marzo 2023 l'Agenzia internazionale Fitch Ratings, a seguito della revisione annuale del rating, ha confermato tutti i ratings assegnati alla Banca.

Il giudizio dell'Agenzia riflette il costante miglioramento dei fondamentali della Banca, in particolare in termini di redditività ed asset quality uniti ad una solida patrimonializzazione ed un adeguato profilo di funding. Negli ultimi due anni la Banca, seppur nell'ambito di un contesto di mercato caratterizzato da elevata volatilità, ha superato i target del proprio piano industriale con un'accelerazione nella strategia di riduzione del rischio che si è tradotta in una maggiore redditività e in un eccesso di capitale che la Banca ha potuto impiegare per la crescita. La recente acquisizione di 48 sportelli dal Gruppo BPER amplia la base clientela con ulteriori benefici sulla crescita dei ricavi, con particolare riferimento alle opportunità di cross selling in ambito wealth management e insurance, e sull'efficienza operativa in linea con la strategia della Banca.

In sintesi, il rating assegnato dall'Agenzia riflette il moderato profilo di rischio della Banca, il miglioramento degli indicatori di asset quality, un buon livello di patrimonializzazione ed un adeguato livello di funding e liquidità.

I Ratings aggiornati sono pertanto i seguenti:

- Long term IDR: confermato a "BB+" Outlook Stabile
- Viability Rating: confermato a "bb+"
- Short term IDR: confermato a "B"
- Government Support Rating: confermato a "No Support"

Rating di sostenibilità

In data 26 aprile 2023 è stato reso noto l'aggiornamento del rating di sostenibilità a cura dell'agenzia specializzata "Standard Ethics" che ha aggiornato il Corporate rating SER di Banco Desio, che viene confermato in "EE-", in area sustainable grade, riconoscendo altresì il miglioramento dell'outlook a "Positivo".

Modifiche statutarie

L'Assemblea Straordinaria di Banco Desio del 26 aprile 2022 ha approvato la modifica dell'articolo 2 dello Statuto sociale, in adeguamento al 39° aggiornamento della Circolare n. 285 della Banca d'Italia inserendo la precisazione che al Banco stesso, quale Capogruppo bancaria, sono attribuiti "i poteri e le risorse necessari per assicurare il rispetto delle norme che disciplinano l'attività bancaria su base consolidata".

Tale modifica statutaria ha carattere formale in quanto ricognitiva di una situazione fattuale e per essa non è previsto l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti

Approvazione del bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2022

L'Assemblea Ordinaria ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2022. L'utile netto di esercizio è pari a Euro 88.189.252,14. In tale ambito l'Assemblea ha approvato la distribuzione agli azionisti di un dividendo, pari a Euro 0,1969 per ciascuna delle n. 134.363.049 azioni ordinarie. In ottemperanza al calendario di Borsa, il dividendo sarà posto in pagamento il giorno 10 maggio 2023, contro stacco della cedola n. 32; la data di "stacco", ai fini delle quotazioni dei titoli, e la "record date"⁸ saranno rispettivamente il giorno 8 e 9 maggio 2023.

Nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

L'Assemblea Ordinaria ha quindi provveduto, previa determinazione in 11 del numero dei Consiglieri per il triennio 2023-2025, alla nomina, con voto di lista, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi della Legge 27 dicembre 2019 n. 160.

⁸ Data di legittimazione al pagamento del dividendo di cui all'art. 83-terdecies TUF dal D.Lgs n.91/2012

La lista di maggioranza è stata presentata da Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.A.p.A. che detiene il 50,41% del capitale sociale mentre la lista di minoranza è stata presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio Terni e Narni che detiene il 4,46% del capitale sociale.

La lista di maggioranza per la nomina del Consiglio di Amministrazione ha ottenuto voti favorevoli pari all'85,565845% delle azioni ordinarie rappresentate e per la nomina del Collegio Sindacale ha ottenuto voti favorevoli pari all'85,565843% delle azioni ordinarie rappresentate.

Detti organi - dopo le delibere di competenza del Consiglio stesso riunitosi al termine della seduta assembleare risultano - in data odierna - composti come segue:

Amministratori

Stefano LADO	Presidente
Alessandro DECIO	Amministratore Delegato e Direttore Generale (E)
Graziella BOLOGNA	(E)
Paola BRUNO	(I)
Valentina CASELLA	(I)
Agostino GAVAZZI	(E)
Gerolamo GAVAZZI	(E)
Tito GAVAZZI	
Alessandra MARAFFINI	(I)
Laura TULLI	(I)
Ulrico DRAGONI	(I) * (Deceduto il 3 maggio u.s.)

Sindaci

Emiliano BARCAROLI	Presidente (I) *
Rodolfo ANGHILERI	Effettivo (I)
Stefania CHIARUTTINI	Effettivo (I)
Stefano ANTONINI	Supplente (I) *
Silvia RE	Supplente (I)
Erminio BERETTA	Supplente (I)

* Lista di minoranza

I nominativi contrassegnati con (E) sono individuati come Amministratori Esecutivi ai sensi delle disposizioni applicabili. I nominativi contrassegnati con (I) risultano in possesso dei requisiti d'indipendenza ai sensi delle disposizioni applicabili.

Al Collegio Sindacale è assegnata la funzione di Organismo di Vigilanza 231 ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha deliberato altresì la seguente composizione dei Comitati istituiti al proprio interno:

Comitato Esecutivo

Agostino GAVAZZI	(P) (E)
Graziella BOLOGNA	(E)
Gerolamo GAVAZZI	(E)
Alessandro Maria DECIO	(E)

Comitato Controllo Rischi

Paola BRUNO	(P) (I)
Alessandra MARAFFINI	(I)
Tito GAVAZZI	

Comitato Sostenibilità (di nuova istituzione)

Alessandra MARAFFINI	(P) (I)
Valentina CASELLA	(I)
Stefano LADO	

Comitato per le Nomine

Laura TULLI	(P) (I)
Paola BRUNO	(I)
Tito GAVAZZI	

Comitato per la Remunerazione

Valentina CASELLA	(P) (I)
-------------------	---------

Laura TULLI (I)
Stefano LADO

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati

Valentina CASELLA (P) (I)
Alessandra MARAFFINI (I)
Laura TULLI (I)

I nominativi contrassegnati con (P) sono stati nominati Presidenti dei Comitati.

I curricula degli esponenti sono disponibili sul sito internet www.bancodesio.it, sezione "Home/La Banca/Governance/Assemblea".

Alla data di nomina, nessuno dei predetti componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risulta detentore di partecipazioni rilevanti nel capitale della società ai sensi dell'art. 120 T.U.F. (fatta salva la partecipazione rilevante a suo tempo dichiarata dal Presidente Stefano Lado e resa pubblica ai sensi di legge).

In data odierna il Consiglio di Amministrazione ha preso atto del decesso del Consigliere indipendente Ulrico DRAGONI (eletto nella lista di minoranza) riservandosi di tornare in argomento per i provvedimenti conseguenti.

Rete distributiva

La struttura distributiva alla data di riferimento è costituita da 280 filiali (rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente pari a 232) e 46 negozi finanziari aperti con insegne della controllata Fides.

Il personale dipendente del Gruppo si attesta a 2.398 dipendenti, con un incremento di 283 risorse rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

Tali incrementi sono riconducibili all'esecuzione, nel trimestre in questione, dell'accordo strategico meglio descritto nel paragrafo "Acquisizione di 48 filiali dal Gruppo BPER (cd. Operazione Lanterna)", con cui Banco Desio ha acquisito dal Gruppo BPER due rami d'azienda con 250 dipendenti e 48 sportelli bancari.

Scenario macroeconomico

Il 2022 è terminato meglio del previsto sebbene la crescita globale si sia progressivamente indebolita. I consumi hanno iniziato a mostrare i primi segni di debolezza negli Stati Uniti e nell'Area Euro, sia per l'erosione dovuta all'inflazione sia per la progressiva riduzione dell'eccesso di liquidità accumulata durante la pandemia. In Cina, la diffusione del virus dopo le riaperture all'inizio di quest'anno sembra essere stata superata con effetti più contenuti del previsto, anche se il Paese sta comunque affrontando una serie di problemi, in primis nel settore immobiliare, che possono rappresentare un fattore di ostacolo alla crescita.

A poco più di un anno dall'aggressione russa dell'Ucraina, l'economia mondiale è cambiata drasticamente in alcuni suoi punti salienti. L'inflazione ha toccato valori che erano impensabili anche solo a fine 2021 e la reazione della politica monetaria è stata altrettanto inaspettata, sia per l'intensità degli aumenti dei tassi di policy, sia per il breve intervallo temporale in cui sono stati effettuati. Da un tema di domanda insufficiente e rischi di deflazione nelle maggiori economie industrializzate, si è rapidamente passati a valutare gli effetti di una inflazione persistentemente superiore agli attuali valori obiettivo delle banche centrali.

Tra la fine del 2022 e l'inizio di quest'anno, nonostante l'assenza di chiari segnali di rapido rientro dell'inflazione, si sono moltiplicati gli indicatori di attività economica in miglioramento, suggerendo una riduzione del rischio di frenata dell'economia mondiale e lasciando intravedere la possibilità di ripresa della crescita prima di quanto atteso. Il clima di moderato ottimismo è stato tuttavia rapidamente spazzato via dal fallimento di Silicon Valley Bank e di Signature Bank negli Stati Uniti e dalle difficoltà di Credit Suisse (e Deutsche Bank) in Europa, nonostante il tempestivo e ingente intervento delle autorità monetarie e le successive dichiarazioni di ampia disponibilità di intervento in caso di necessità. Se queste crisi hanno rallentato, la fase di aumento dei tassi di politica monetaria, gli effetti delle restrizioni messe in campo dal Fed e Bce non di sono ancora dispiegati completamente e a essi andranno ora a sommarsi quelli alimentati dall'accresciuta incertezza. Negli Stati Uniti, potrebbe non essere sufficiente che le autorità garantiscano tutti i depositi, ma occorrerebbe anche evitare ulteriori svalutazioni degli attivi, ponendo un serio freno ad ulteriori aumenti dei tassi di interesse. Nell'Area Euro il sistema bancario appare più solido e potrebbe lasciare spazio ad ulteriori aumenti dei tassi, sebbene questi aumenti rischiano di frenare ulteriormente la domanda.

In Italia, dopo la buona performance del 2022, la crescita 2023 sarà più contenuta. La stagnazione dell'ultimo trimestre del 2022 si è accompagnata a dati congiunturali nei primi mesi di quest'anno migliori delle attese, permettendo probabilmente di scongiurare una contrazione dell'attività. Tuttavia, le aspettative più a lungo termine sono molto incerte. E' difficile valutare quale sia la crescita di fondo dell'economia una volta che si consideri che il forte aumento della spesa pubblica, prima di sostenere famiglie e imprese durante il Covid e poi per far fronte al caro energetico, sta progressivamente venendo meno, anche sotto la spinta delle raccomandazioni europee e in previsione del rientro in vigore delle regole fiscali europee all'inizio del 2024. Il buon andamento delle esportazioni fa ben sperare che ci sia una componente strutturale nella tenuta del sistema produttivo, anche se questo buon andamento è legato soprattutto alle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Nel 2023 permangono alcune tendenze di fondo che potrebbero proiettare uno scenario di moderata stagflazione anche nel medio periodo. Gli investimenti per la transizione energetica e digitale si scontreranno con numerosi colli di bottiglia, nella disponibilità di materie prime e di manodopera specializzata. Allo stesso tempo le politiche pubbliche non potranno sostenere la transizione solo con incentivi e dovranno rendere il costo delle emissioni più elevato, portando ad aumenti anche del costo dell'energia. L'accorciamento delle catene globali del valore sarà un altro fattore di pressioni al rialzo sui costi, insieme alla transizione demografica, che dopo essere stata a lungo annunciata incomincerà a dispiegare i suoi effetti sull'offerta di lavoro. Questi elementi tenderanno a sostenere anche nel 2023 la dinamica inflazionistica nel medio-lungo periodo.

Criteri di redazione

La presente "Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2023" è predisposta su base volontaria, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali, essendo venuto meno l'obbligo dell'informativa finanziaria periodica aggiuntiva rispetto a quella annuale e semestrale per effetto della formulazione dell'art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza" o "TUF") introdotta con il D. Lgs. 25/2016 di attuazione della Direttiva 2013/50/UE.

Per quanto riguarda i criteri di rilevazione e valutazione, la Relazione è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e le relative interpretazioni dell'*IFRS Interpretations Committee (IFRIC)* in vigore alla data di riferimento, come declinati nella sezione "Criteri di redazione e principi contabili" della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022.

Sotto il profilo dell'informativa finanziaria, essendo redatta ai sensi del richiamato art. 154-ter, comma 5, del TUF nonché per le finalità di determinazione del patrimonio di vigilanza (fondi propri), la Relazione non include alcune note esplicative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di periodo in conformità al principio contabile internazionale IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Principali fattori di incertezza

Tra i principali fattori di incertezza che potrebbero incidere sugli scenari futuri in cui il Gruppo si troverà ad operare, vi sono certamente quelli rappresentati nella precedente informativa relativa allo "Scenario macroeconomico" ancora condizionato da un elevato livello di inflazione, politiche monetarie fortemente restrittive e prospettive di crescita più contenute con il prolungarsi del conflitto Russia-Ucraina e l'allentamento delle misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 non del tutto superata.

Tenuto conto della capacità di generazione di valore dimostrata dal Gruppo nel periodo di riferimento e delle più recenti proiezioni del prodotto interno lordo italiano, si prevede un positivo andamento della gestione anche per l'esercizio 2023.

Nell'informativa "*Rischi, incertezze e impatti del conflitto russo-ucraino e dell'epidemia Covid-19*", contenuta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 cui si fa rimando, è stata fornita un'illustrazione dettagliata dei processi di stima che richiedono il ricorso a significativi elementi di giudizio nella selezione di ipotesi ed assunzioni sottostanti, particolarmente condizionati dagli effetti negativi del conflitto in Ucraina e del Covid-19, e le conseguenti soluzioni operative adottate dal Gruppo, consapevole del proprio ruolo nel fornire il necessario supporto ai propri stakeholder, persone e imprese, nell'attuale contesto caratterizzato da rilevanti fattori di incertezza e volatilità.

I prospetti contabili della presente Relazione sono soggetti a revisione contabile limitata da parte di KPMG S.p.A. per la computabilità del risultato intermedio nei fondi propri.

Il contenuto informativo della presente Relazione è coerente rispetto alle relazioni trimestrali (o resoconti intermedi sulla gestione) precedentemente approntate rispecchiando comunque quanto definito nella "*Policy di gruppo per l'informativa finanziaria periodica aggiuntiva*".

Dichiarazione del Dirigente Preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Mauro Walter Colombo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Desio, 9 maggio 2023

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Mauro Walter Colombo

Si allegano i prospetti contabili consolidati al 31 marzo 2023 che sono parte integrante della Relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2023. La società di revisione KPMG S.p.A. sta completando l'attività di revisione contabile limitata finalizzata al rilascio della relativa relazione prevista per la computabilità dell'utile del periodo nei fondi propri.

Desio, 9 maggio 2023

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.p.A.

Il Presidente

Stefano Lado

BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA S.P.A. Costituito nel 1909 e quotato dal 1995 alla Borsa di Milano, Banco Desio è oggi un moderno Gruppo bancario multiprodotto orientato al futuro nel rispetto della propria tradizione, con un profondo radicamento territoriale e una struttura organizzativa focalizzata all'offerta di servizi di qualità alla propria clientela, anche attraverso canali digitali. Il Gruppo Banco Desio opera nel Nord, nel Centro Italia e in Sardegna con una Rete distributiva di 280 filiali e circa 2.400 dipendenti, è presente nel settore del credito al consumo con la società Fides S.p.A., finanziaria specializzata nei finanziamenti contro cessione del quinto. Nel settore del risparmio gestito e della "bancassurance", opera attraverso accordi distributivi con primarie controparti nazionali ed internazionali. Ha raggiunto un totale attivo di oltre 19 miliardi di euro.

Investor Relator

Giorgio Besana

Cell. +39 331.6754649

giorgio.besana@bancodesio.it

Area Affari Societari

Tel. 0362.613.214

segreteria@bancodesio.it

Ufficio Stampa Close to Media

Fiorella Poppi

fiorella.poppi@closetomedia.it

Cell. +39 337.1374252

Enrico Bandini

enrico.bandini@closetomedia.it

Cell. +39 335.8484706

Tabella A1 – Stato Patrimoniale Consolidato

Voci dell'attivo	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	2.094.430	879.593	1.214.837	138,1%
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	136.090	139.820	(3.730)	-2,7%
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.266	25.764	(6.498)	-25,2%
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	116.824	114.056	2.768	2,4%
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	854.340	842.346	11.994	1,4%
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.695.655	14.658.920	1.036.735	7,1%
a) Crediti verso banche	827.805	632.089	195.716	31,0%
b) Crediti verso clientela	14.867.850	14.026.831	841.019	6,0%
50. Derivati di copertura	49.931	59.099	(9.168)	-15,5%
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(18.033)	(19.593)	1.560	n.s.
70. Partecipazioni	4.853	4.866	(13)	-0,3%
90. Attività materiali	228.270	220.934	7.336	3,3%
100. Attività immateriali	20.121	19.963	158	0,8%
di cui:				
- avviamento	15.322	15.322		
110. Attività fiscali	144.889	157.532	(12.643)	-8,0%
a) correnti	2.351	3.640	(1.289)	-35,4%
b) anticipate	142.538	153.892	(11.354)	-7,4%
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1	(1)	-100,0%
130. Altre attività	594.490	577.843	16.647	2,9%
Totale dell'attivo	19.805.036	17.541.324	2.263.712	12,9%

Nota. Nella voce 10. "Cassa e disponibilità liquide" risulta rilevato l'importo a vista di 1.992 milioni di euro relativo alla liquidità eccedente rispetto all'impegno di mantenimento della Riserva obbligatoria, alla data di riferimento investita in depositi overnight (765 milioni di euro alla fine del periodo precedente).

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2023	31.12.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	17.830.264	16.084.575	1.745.689	10,9%
a) Debiti verso banche	3.632.989	3.381.350	251.639	7,4%
b) Debiti verso clientela	12.616.061	11.167.074	1.448.987	13,0%
c) Titoli in circolazione	1.581.214	1.536.151	45.063	2,9%
20. Passività finanziarie di negoziazione	3.768	4.130	(362)	-8,8%
40. Derivati di copertura	352	-	352	0,0%
60. Passività fiscali	19.025	1.619	17.406	n.s.
a) correnti	18.039	582	17.457	n.s.
b) differite	986	1.037	(51)	-4,9%
80. Altre passività	586.485	255.468	331.017	129,6%
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.309	17.790	1.519	8,5%
100. Fondi per rischi e oneri	58.448	55.263	3.185	5,8%
a) impegni e garanzie rilasciate	4.367	3.534	833	23,6%
c) altri fondi per rischi e oneri	54.081	51.729	2.352	4,5%
120. Riserve da valutazione	(8.036)	(13.192)	5.156	-39,1%
150. Riserve	1.050.083	967.345	82.738	8,6%
160. Sovrapprezzi di emissione	16.145	16.145		
170. Capitale	70.693	70.693		
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	14	14		
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	158.486	81.463	77.023	94,5%
Totale del passivo e del patrimonio netto	19.805.036	17.541.324	2.263.712	12,9%

Tabella A2 – Conto Economico Consolidato

Voci	31.03.2023	31.03.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	123.513	77.753	45.760	58,9%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.640)	(10.182)	(32.458)	318,8%
30. Margine di interesse	80.873	67.571	13.302	19,7%
40. Commissioni attive	51.293	47.840	3.453	7,2%
50. Commissioni passive	(5.698)	(4.854)	(844)	17,4%
60. Commissioni nette	45.595	42.986	2.609	6,1%
70. Dividendi e proventi simili	469	463	6	1,3%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	583	2.002	(1.419)	-70,9%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(56)		(56)	n.s.
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	911	6.766	(5.855)	-86,5%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	661	6.187	(5.526)	-89,3%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	74	577	(503)	-87,2%
c) passività finanziarie	176	2	174	n.s.
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.302)	(2.079)	777	-37,4%
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.302)	(2.079)	777	-37,4%
120. Margine di intermediazione	127.073	117.709	9.364	8,0%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(11.074)	(9.619)	(1.455)	15,1%
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.078)	(9.584)	(1.494)	15,6%
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4	(35)	39	n.s.
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	22	(3)	25	n.s.
150. Risultato netto della gestione finanziaria	116.021	108.087	7.934	7,3%
180. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	116.021	108.087	7.934	7,3%
190. Spese amministrative:	(82.841)	(75.891)	(6.950)	9,2%
a) spese per il personale	(45.508)	(42.766)	(2.742)	6,4%
b) altre spese amministrative	(37.333)	(33.125)	(4.208)	12,7%
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.747)	(152)	(1.595)	n.s.
a) impegni per garanzie rilasciate	(563)	92	(655)	n.s.
b) altri accantonamenti netti	(1.184)	(244)	(940)	385,2%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(4.209)	(4.753)	544	-11,4%
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(555)	(505)	(50)	9,9%
230. Altri oneri/proventi di gestione	58.633	17.713	40.920	231,0%
240. Costi operativi	(30.719)	(63.588)	32.869	-51,7%
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(10)	-	(10)	n.s.
290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	85.292	44.499	40.793	91,7%
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(25.490)	(12.999)	(12.491)	96,1%
310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	59.802	31.500	28.302	89,8%
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	98.684	1.433	97.251	n.s.
330. Utile (Perdita) d'esercizio	158.486	32.933	125.553	381,2%
350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	158.486	32.933	125.553	381,2%

Tabella A3 – Prospetto della Redditività Complessiva Consolidata

Voci	31.03.2023	31.03.2022	Variazioni	
			assolute	%
10. Utile (Perdita) d'esercizio	158.486	32.933		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico				
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.074)	1.535	(2.609)	-170,0%
70. Piani a benefici definiti	8	412	(404)	-98,1%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico				
130. Copertura dei flussi finanziari	-	123	(123)	-100,0%
150. Attività finanziarie (diverse da titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.222	(5.357)	11.579	-216,1%
200. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.156	(3.287)	8.443	-256,9%
210. Redditività complessiva (Voce 10+200)	163.642	29.646	133.996	452,0%
220. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	-		
230. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	163.642	29.646	133.996	452,0%

Tabella A4 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2023

	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2023	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									Redditività complessiva esercizio 31.03.2023
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	70.693		70.693											70.693		
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145											16.145		
Riserve:																
a) di utili	945.133		945.133	88.190	1.277									1.034.600		
b) altre	22.226		22.226	(6.727)	(2)									15.483	14	
Riserve da valutazione:	(13.192)		(13.192)									5.156	(8.036)			
Strumenti di capitale																
Azioni proprie																
Utile (Perdita) d'esercizio	81.463		81.463	(81.463)								158.486	158.486			
Patrimonio netto del gruppo	1.122.454		1.122.454		1.275							163.642	1.287.371			
Patrimonio netto di terzi	14		14												14	

Tabella A5 – Prospetto delle variazioni di patrimonio netto Consolidato 1° gennaio – 31 marzo 2022

	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2022	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2022
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 31.03.2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	70.693		70.693											70.693	
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	16.145		16.145											16.145	
Riserve:															
a) di utili	911.513		911.513	52.415	(10)									963.918	
b) altre	19.731		19.731	2.486	2									22.215	4
Riserve da valutazione:	15.762		15.762									(3.287)		12.475	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie															
Utile (Perdita) d'esercizio	54.901		54.901	(54.901)										32.933	32.933
Patrimonio netto del gruppo	1.088.741		1.088.741		(8)							29.646		1.118.379	
Patrimonio netto di terzi	4		4												4

Tabella A6 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile e il patrimonio netto individuali della Capogruppo e l'utile e il patrimonio netto consolidati del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Utile di periodo
Saldi della Capogruppo Banco Desio	1.285.344	160.304
Effetto del consolidamento delle società controllate	2.038	975
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	-11	-12
Dividendi del periodo	-	-2.781
Saldi consolidati del Gruppo Banco Desio	1.287.371	158.486

Tabella A7 – Prospetto di riconciliazione fra l'utile risultante dal conto economico consolidato del Gruppo Banco Desio e rilevante ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza del Gruppo Banco Desio

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Importo
Utile di pertinenza del Gruppo	158.486
Elementi in deduzione	9.823
- dividendi in proposta di riconoscimento agli Azionisti della Banca	9.823
Utile computato nei fondi propri di primaria qualità	148.663